

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5512 R	1° giugno 2004	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 28 aprile 2004 concernente la concessione alla
Fondazione San Gottardo, Lugano, di un contributo a fondo perso per
l'acquisto della proprietà e per la ristrutturazione degli stabili, adibiti a
laboratorio – centro diurno e appartamenti a favore di persone invalide
adulte, Orto il Gelso, Melano**

1. INTRODUZIONE

La Fondazione San Gottardo di Lugano è stata costituita il 2 settembre 2002 cambiando statuto alla precedente Associazione San Gottardo.

Quest'ultima era stata costituita nell'ottobre del 1996 ed era subentrata nella gestione del Foyer Casa Alba di Bedano che viveva allora una profonda crisi gestionale.

Il foyer era poi stato trasferito alla fine degli anni novanta a Lugano prendendo la denominazione di Casa al Cedro con dodici posti per persone con handicap medio-grave.

Nel contempo l'Associazione aveva aperto uno spazio di lavoro nel settore agricolo a Bioggio, attività che nel 1999 era stata trasferita a Melano prendendo la denominazione di laboratorio Orto il Gelso.

2. IL PROGETTO

L'attività presso il laboratorio Orto il Gelso permette di occupare quindici persone di cui sette provenienti dalla struttura abitativa Casa al Cedro.

La proprietà dove viene svolta l'attività agricola è della Pedemonte SA ed è stata messa a disposizione gratuitamente dalla stessa.

Dopo alcuni anni di esperienza l'Associazione ha ritenuto necessario consolidare la propria natura giuridica trasformandosi in Fondazione e nel contempo ha ritenuto opportuno pensare anche di consolidare l'assetto proprietario poiché un razionale uso della stessa necessitava di consistenti investimenti.

La proprietà è composta:

- dalla casa colonica, dagli spazi del laboratorio, da un portico, una serra, una stalla e un piccolo spazio museale con una volumetria complessiva di 6'940 mc Posti su una superficie di 1773,50 mq;
- da un prato pianeggiante di 21'771 mq;
- da un bosco posto in zona collinare di 12'337 mq.

La Fondazione San Gottardo, in presenza d'uno spazio così ricco di possibilità, ha ritenuto opportuno, amplificare e ottimizzare la sua utilizzazione oggi ridotta all'uso della serra e a una minima parte degli stabili.

Il progetto prevede quindi:

- la ristrutturazione e il potenziamento della parte lavoro, vale a dire del settore agricolo;
- la realizzazione di un centro diurno per persone con handicap grave;
- la realizzazione di un foyer abitativo nella casa colonica che comprende, oltre al piano terra, due altri piani.

3. LA PIANIFICAZIONE

La Confederazione e più precisamente l'UFAS, nell'intento di contenere i costi nel settore dell'Al, dalla fine degli anni novanta ha messo in atto due cantieri:

- quello della pianificazione nazionale dei posti;
- quello del contratto di prestazione comprensivo dell'esercizio qualità.

I periodi di pianificazione triennale si sono sviluppati tra il 1998 e il 2000, tra il 2000 e il 2003. È oggi in funzione la nuova pianificazione per il periodo 2004-2006.

La pianificazione viene elaborata da ogni cantone e sottoposta all'UFAS che la verifica e la modifica in base a parametri nazionali. Per quanto riguarda il Ticino le richieste inoltrate per il nuovo periodo di pianificazione si possono così riassumere:

Case per invalidi	82 di cui 44 per invalidità psichica
Centri diurni	29 di cui 26 per invalidità psichica
Laboratori	86 di cui 66 per invalidità psichica

L'UFAS ha ritenuto legittime le richieste formulate dal Cantone ma a causa delle difficoltà finanziarie ha ridotto del 5% i posti in pianificazione per le case per invalidi e del 45% i posti per i laboratori.

I posti previsti dal progetto della Fondazione San Gottardo sono i seguenti:

Posti in laboratorio	14 (già concessi in precedenza)
Posti nel centro diurno	6 (nuovi)
Posti in casa per invalidi	5 (nuovi)

I posti richiesti dalla Fondazione rientrano dunque nei posti accolti dall'UFAS per la pianificazione 2004-2006.

4. LA RISTRUTTURAZIONE

Ad inizio 2002 gli uffici competenti del cantone e quelli dell'ufficio federale delle assicurazioni sociali, nel corso di un sopralluogo, ritenevano valida l'iniziativa. Con lettera del 22 aprile 2002 del DSS e del 16 maggio 2002 dell'UFAS entrambi gli enti davano l'accordo ad iniziare uno studio di fattibilità.

La Fondazione, con lettera del 22 ottobre 2002, sottoponeva il progetto di massima per la ristrutturazione dell'intero complesso elaborato.

Il progetto definitivo, elaborato dall'arch. Leuzinger, veniva presentato nell'agosto del 2003.

Esso prevede:

- ristrutturazione della casa colonica, mantenendo la sua volumetria (inserimetro nella parte nord dei servizi, degli spazi tecnici e di un ascensore);
- demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio a nord della proprietà per far posto ad un piano destinato ai servizi ed uno per il laboratorio (lavorazione dei prodotti dell'azienda);
- realizzazione di un elemento di collegamento tra l'edificio principale (porticato e serra) e il campo aperto;
- ristrutturazione del cortile con demolizione di vecchi edifici aggiunti nel tempo;
- demolizione della vecchia stalla e della tettoia per realizzare al piano terra uno spazio per i veicoli, un deposito, un locale per la lavorazione della legna mentre sopra vi sarà lo spazio per un piccolo museo contadino e l'allevamento di bachi da seta;
- riorganizzazione funzionale degli spazi esterni.

L'arricchimento del laboratorio agricolo con il museo e la coltivazione dei bachi da seta rientra in un progetto di collaborazione e di interazione didattica con le scuole che permetterà di realizzare forme di socializzazione tra persone con handicap e allievi.

5. I COSTI

I costi complessivi ammontano a fr. 4'667'452 e sono comprensivi dell'acquisto della proprietà della Pedemonte SA.

Il costo d'acquisto ammonta a fr. 980'000.- che si suddivide in fr. 512'000.- per la parte edificata e in fr. 468'000.- per il terreno.

Ecco il dettaglio dei costi:

1. Lavori preliminari	fr.	99'500.-
2. Edificio	fr.	2'906'750.-
4. Lavori esterni	fr.	221'350.-
5. Costi secondari	fr.	72'500.-
9. Arredamento	fr.	126'000.-
Totale ristrutturazione	fr.	3'427'000.-
Acquisto	fr.	980'000.-
Totale globale	fr.	4'667'452.-

6. IL FINANZIAMENTO

I costi sono assunti in parte dalla UFAS in base all'art. 73 della LAI.

Il rapporto peritale del 28 novembre 2003 fissa il preventivo riconosciuto in fr. 4'199'452 poiché l'acquisto del terreno non è riconosciuto.

L'importo sussidiabile viene invece ridotto a fr. 3'024'700.- in base a parametri federali che in questo caso prevedono per i posti in laboratorio fr. 110'000.-, mentre per i posti in foyer fr. 150'800.-.

Con decisione del 27 gennaio 2004 l'UFAS ha quindi riconosciuto un sussidio di fr. **1'008'000.-**, vale a dire il 30% dell'importo ritenuto sussidiabile.

Il Cantone assume pure una parte dei costi in base all'art. 12 cpv. 2 della LISPI.

L'ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti, nel suo rapporto del 26 febbraio 2004, ha preso atto della perizia federale e ha fissato in fr. **1'500'000.-** il contributo unico a fondo perso.

Il finanziamento dell'opera risulta così composto:

Contributo UFAS	fr.	1'008'000.-
Contributo cantonale	fr.	1'500'000.-
A carico della Fondazione	fr.	2'159'452.-

Il contributo a carico della Fondazione sarà coperto da mezzi propri derivanti da donazioni o legati, mentre la parte rimanente verrà consolidata, in accordo con il DSS, tramite ipoteca. Attualmente la Fondazione ha raccolto fr. 600'000 e si prefigge di coprire con mezzi propri tutto l'importo derivante dall'acquisto della proprietà.

Gli interessi passivi saranno riconosciuti nei costi di gestione corrente mentre l'ammortamento del debito resta a carico della Fondazione.

7. CONCLUSIONI

La Commissione della gestione a conclusione di questo rapporto si permette rilevare alcuni temi di natura generale sollevati dal Messaggio:

- Suscita una certa preoccupazione l'aumento dei bisogni in campo psichiatrico rilevati dai dati riguardanti la pianificazione 2004-2006. Appare importante che il DSS in concomitanza con i lavori legati alla quinta revisione dell'Assicurazione invalidità, metta in atto riflessioni e strategie per meglio capire e affrontare questo tipo di emergenza.
- In una situazione di difficoltà finanziarie della Confederazione e del cantone diventa oltremodo importante rilanciare con forza il tema dell'integrazione sociale e professionale delle persone invalide per evitare l'aumento dei costi istituzionali. Meglio ancora sarebbe mettere in atto strategie preventive per evitare che un certo tipo di disagio vada a pesare sui costi dell'Assicurazione invalidità. Da questo profilo appare urgente mettere in atto quanto previsto dalle Linee direttive 2004-2007 e più specificatamente quanto affermato nella scheda 2 (Integrazione invalidi) posta sotto l'obiettivo 8 (Salute e benessere).

I punti detti in precedenza appaiono di grande rilevanza in vista dell'introduzione della nuova perequazione finanziaria che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 2007.

Tale riforma prevede infatti che i costi delle istituzioni oggi finanziate in base all'art. 73 della LAI (circa 40 mio. per il Ticino) vengano trasferiti ai cantoni.

Appare dunque importante definire con sufficiente anticipo una strategia che possa accompagnare questo passaggio di competenze.



Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il Messaggio n. 5512 e il relativo decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Mario Ferrari, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bonoli - Croce -

Dell'Ambrogio - Foletti - Ghisletta R. - Lepori B. -

Lepori Colombo - Lombardi - Lotti - Merlini - Robbiani